

SOLIDARIETÀ L'associazione Sosteniamoci lancia un progetto che ha alla base una raccolta fondi in crowdfunding

Un aiuto a chi non ce la fa con le bollette

Si punta a contribuire con 150mila euro, anche per sostenere le spese di affitti e rette scolastiche

Manuela Trevisani

●● Aiutare le famiglie in difficoltà a pagare le utenze di luce e gas, l'affitto e le rette scolastiche, soprattutto in vista dei prossimi rincari delle bollette, che rischiano di andare ad aggravare ulteriormente le già precarie condizioni economiche di molti veronesi. È questo l'obiettivo di Sosteniamoci, associazione iscritta al registro regionale, che ha lanciato in questi giorni un'apposita raccolta fondi, in collaborazione con Unipol e Banca Passadore, all'indirizzo: <https://buonacausa.org/-cause/sosteniamoci>.

«La crisi ha colpito duramente molte fasce della popolazione, inclusi i professionisti, ma è proprio ai professionisti che sono riusciti a superare indenni questo momento che ci rivolgiamo per promuovere questo progetto», spiega l'avvocato **Lamberto Lambertini**, presidente dell'associazione Sosteniamoci. «È partita una raccolta fondi in crowdfunding: i soldi che verranno raccolti si trasformeranno in polizze assicurative che le famiglie bisognose potranno utilizzare per pagare l'affitto o le utenze domestiche. I beneficiari sono stati accuratamente selezionati: sono persone che sono entrate in crisi per motivi contingenti, ma che hanno prospettive di equilibrio finanziario futuro».

A spiegare il meccanismo è l'avvocato Francesco Stocco, socio dello **Studio Lambertini**. «Il progetto è innovativo e si basa sullo strumento della "blended finance", finanza "mista", in quanto una componente di donazione (i soldi raccolti attraverso il crowdfunding, ndr) attiva l'inter-

vento della finanza», illustra Stocco. «In questo caso, si tratta di finanza assicurativa, visto che la raccolta fondi sarà indirizzata, per la massima parte, alla sottoscrizione di polizze assicurative che garantiranno il pagamento dei canoni di locazione».

In altre parole, da un punto di vista economico, viene realizzato un "effetto leva" della raccolta fondi che potrà finanziare un volume di canoni di locazione maggiore rispetto a quanto raccolto. In particolare, l'associazione si prefigge di raccogliere 150mila euro.

La prima fase del progetto, con target di raccolta 50.000 euro, punta a erogare 48 polizze fideiussore quadriennali (con un rischio massimo di 3.600 euro) e contribuire, con i fondi residui, al pagamento di utenze e rette scolastiche.

«Il nostro gruppo finanziario è da sempre attento alla sostenibilità e la nostra natura cooperativa ci porta a essere vicino alle persone», osserva Maria Luisa Parmigiani, responsabile Sostenibilità del Gruppo Unipol e Unipolis Foundation. «In questo caso siamo di fronte a un modello economico-finanziario sostenibile, che consente di internalizzare il rischio, liberando così le energie dei singoli».

La scelta dei soggetti "a rischio di esclusione sociale" che potranno beneficiare del progetto sarà effettuata assieme all'Organismo di composizione della crisi di sovraindebitamento dell'Ordine dei Commercialisti e al suo presidente Francesco Abate, già presidente del Tribunale. «Il compito dell'Organismo è accompagnare le persone in difficoltà nella ricomposizione della propria posizione debitoria», fa sapere Abate. «Ultimamente abbiamo notato un aggravio di queste situazioni, e questo ci porta a dire che mai come ora c'è bisogno di aiuto».